

VareseNews

Amici della Valmorea stanchi delle promesse: “Non si usi il treno per ricevere consensi, la politica sia chiara”

Pubblicato: Giovedì 5 Agosto 2021



Hanno ascoltato promesse e dichiarazioni d'intenti provenire da ogni parte politica. Hanno atteso che qualcosa si smuovesse, mettendosi sempre a disposizione per illustrare il loro progetto.

Adesso però gli **amici della Ferrovia della Valmorea** iniziano ad essere stufi di tutte queste parole e il portavoce, **Nicola Ferrari**, per la prima volta usa un tono di voce polemico e, forse, scoraggiato: «Una decina di giorni fa abbiamo letto dell'intervento del consigliere regionale Orsenigo, in forza al Pd, che ringraziamo, certamente, per l'impegno e l'iniziativa, ma **auspichiamo che non ci si fermi a discussioni in Regione e basta**».

“Facciamo ripartire il treno della Valmorea”

«Il nostro vuole essere un appello accorato a tutti gli attori coinvolti in questa progettualità. Da troppo tempo, ormai, **assistiamo a rimbalzi fra le parti politiche, tra dichiarazioni d'intenti e repentini dietrofront**. (Lo scorso anno, ad esempio, prima ci fu la **boccatura di un emendamento in Consiglio regionale** sull'ammodernamento della Ferrovia, e subito dopo la segreteria Provinciale della **Lega ribadì l'impegno del partito** su quel fronte, ndr). Sembra che la questione del **ritorno del treno della Valmorea si sia trasformata in un'arma dialettica per ricevere consensi elettorali**. Questo non ci va

bene. Non vogliamo entrare in nessuna *querelle* politica fra le parti: **il nostro messaggio è rivolto sia al Pd, che alla Lega**, che alle altre forze in campo: siate chiari, per noi e soprattutto per tutti i cittadini che hanno a cuore il sogno di sentire di nuovo fischiare il treno. Se siete a favore, ditelo apertamente e poi impegnatevi al nostro fianco».

Ferrari ribadisce quali sarebbero, secondo l'associazione, i tanti punti di forza di questo progetto: «Innanzitutto **si toglierebbe traffico dalle strade**, perchè i diversi comuni della linea ferroviaria sarebbero collegati dal passaggio del treno. **Il turismo del territorio sarebbe poi rilanciato**, come mostrano altri paesi europei in cui si è investito sul recupero di vecchi sedimi ferroviari. Infine, la nostra idea sarebbe quella di **fornire i vagoni di un servizio di trasporto biciclette**, pertanto chi frequenta la ciclopedonale della valle Olona, ad esempio, potrebbe contare anche su questa funzione. Noi ci crediamo molto».



L'appello, dunque, è per tutte le forze politiche: «Chiediamo maggiore trasparenza, sia a livello di amministrazioni locali che a livello di Consiglio regionale. **Se qualcuno deciderà di esporsi a favore del progetto, lo faccia con serietà e convinzione, non per propaganda.** Il nostro intento è quello di coinvolgere tutti gli attori in campo, rendendoli partecipi di questa progettualità. Tempo fa – ricorda Ferrari – inviammo a tutti i sindaci, da Cantello a Castellanza, una lettera chiedendo una loro dichiarazione d'intenti sul ritorno del treno della Valmorea».

L'associazione Amici della Valmorea scrive a 19 sindaci per la rinascita della storica ferrovia

«Avremmo voluto anche coinvolgere un Comune della parte "alta" e uno della valle Olona: l'idea era quella di **far entrare i Primi cittadini nello statuto dell'associazione**, così da seguire la progettualità, ma questo non è avvenuto. Chiarezza, domandiamo soltanto chiarezza».

Ferrovia Valmorea: un binario e tre sezioni

Santina Buscemi

santina.buscemi@gmail.com